

Provincia *di* Biella PROVINCIA BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualita dell'aria, Acque Reflue, Risorse Idriche

ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DELLA RIUNIONE

09.04.2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di Aprile, in Biella, alle ore 09:15, presso la sede della Provincia, si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico si è riunito previa convocazione, per lo svolgimento dell'istruttoria relativa all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto d'intervento presentato dal legale rappresentante della "Minerali Industriali" S.r.l., Novara e denominato:"Progetto di sistemazione fondiaria mediante cava "Rossini" in loc. 7 Sorelle Nord", da realizzarsi in Comune di Masserano (BI), ricompreso nella tipologia di cui al n. 8 lettera "i", All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento dott. Marco Fornaro, dà atto che, durante la fase di evidenza pubblica cui il progetto d'intervento qui istruito fu sottoposto (45 giorni: 19.02.2019 - 05.04.2019), prevista dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. citato, non pervenne alcun'osservazione scritta da parte del pubblico.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento dott. Marco Fornaro, fa poi presente che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. la consultazione delle Amministrazioni e gli Enti Territoriali interessati dalla realizzazione eventuale del progetto (così come indicati dal soggetto proponente nell'istanza qui istruita), è avvenuta con nota Provincia di Biella n. 3174 del 19.02.2019 (ed integrazione con nota Provincia di Biella n. 4355 del 07.03.2019, appositamente per il SUAP "Biellese Orientale"), con la quale fu indicato il termine effettivo - non perentorio - del 05.04.2019 per la trasmissione dei pareri e rilievi di competenza, evidenziando altresì la possibilità, per i destinatari della nota, di segnalare l'eventuale necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti. Detta consultazione è finalizzata a far acquisire alla Provincia di Biella indicazioni utili per decidere se il progetto di cui trattasi possa essere escluso o debba essere assoggettato alla successiva fase di Valutazione V.I.A.

Ciò premesso il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che, a fronte della nota di cui sopra, pervennero alla Provincia di Biella le seguenti note da parte dei soggetti consultati:

nota P.E.C. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Settore Gestione Ambientale, Cameri (NO) (soggetto gestore del S.I.C. IT1120004 "Baraggia di Rovasenda"), n. 1110 del 14.03.2019, pervenuta via P.E.C., con identico contenuto, sia in data 14.03.2019 (prot. ricez. Provincia n. 4896 del 15.03.2019) sia in data 05.04.2019 (prot. ricez. Provincia n. 6628 del 05.04.2019);

- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere, Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A19000, n. 00029974/2019 del 27.03.2019 pervenuta via P.E.C. in data 27.03.2019 (prot. ricez. Provincia n. 5875 del 28.03.2019);
- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 0007657/2019 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000, del 21.03.2019 (prot. ricez. Provincia n. 5355 del 21.03.2019)
- nota P.E.C. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC, n. 3586 34.10.07/439 del 26.03.2019 (prot. ricez. Prov. n. 5832 del 27.03.2019);
- nota P.E.C. Comune di Masserano datata 09.04.2019 (prot. ricez. Prov. n. 6881 del 09.04.2019);

Le note qui sopra elencate sono allegate al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Indi il Presidente dell'Organo Tecnico dott. Marco Fornaro precisa che funzione della riunione odierna è quella di accertare innanzitutto se, a giudizio dell'Organo Tecnico medesimo, vi sono integrazioni o chiarimenti scritti da richiedere al proponente e che, in caso di necessità di richiesta integrazioni/chiarimenti questi potranno essere richiesti dalla Provincia al proponente al massimo entro il 05.05.2019 (cfr. comma 6 art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sopra citato: 30 gg. dalla scadenza del termine di 45 gg. previsto per la consultazione del progetto da parte del pubblico e per l'invio dei pareri da parte delle Amministrazioni e gli Enti Territoriali interessati dalla realizzazione eventuale del progetto. Nella fattispecie il termine sarebbe prorogato al 06.05.2019 primo giorno non festivo successivo). In quel caso il termine di resa del giudizio finale di Verifica di assoggettamento o meno a V.I.A. del progetto sarà interrotto e la Provincia disporrà poi di 30 gg. dalla data di consegna delle integrazioni richieste per rendere il giudizio conclusivo di cui sopra. L'eventuale necessità di richiedere chiarimenti ed integrazioni al proponente sarà evidenziata in ciascuno dei paragrafi di riferimento del presente verbale. Qualora non vi sia la necessità di richiedere chiarimenti, il termine di resa del provvedimento conclusivo del procedimento sarà 45 gg. dalla conclusione della fase di evidenza pubblica di cui lo S.P.A. e la documentazione a corredo sono stati oggetto (45° = 20.05.2019). In generale, comunque, scopo dei lavori dell'Organo Tecnico sain determinare se esistono le condizioni per poter escludere il progetto preliminare qui esaminato entualmente con prescrizioni/condizioni) dalla successiva fase di valutazione V.I.A. oppure se dovrà esservi assoggettato.

2

₹ ncia di iella Viene eseguito il sopralluogo presso il sito di cava con la presenza del procuratore della "Minerali Industriali" S.r.l. ing. Davide Sandrin e con l'assistenza dei progettisti geom. Giovanni Carazzo, estott, agron. Giulio Monti ed ing. Massimiliano Vanoni.

Terminato il sopralluogo i componenti dell'Organo Tecnico fanno ritorno presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Biella, per l'esame delle problematiche eventualmente scaturenti dall'esame degli elaborati ambientali/progettuali allegati all'istanza qui istruita e delle note pervenute dai soggetti istituzionali consultati e qui sopra elencate.

Per la discussione del punto all'ordine del giorno sono presenti:

Il Presid.te dell'Organo Tecnico

dott. Marco FORNARO Ufficio Provinciale Deposito

Progetti e S.I.A. e Resp. del Proced.to

Gli altri membri dell'O.T.

dott. Graziano STEVANIN, funz.rio inc.to di P.O. Servizio Rifiuti V.I.A. Energia e Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche Provinciale ing. Davide CODA, funz.rio inc.to di P.O. del Servizio Provinciale dell'Area Tecnica, Prevenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Assetto Idrogeologico e

ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

Partecipano alla riunione altresì: il funzionario tecnico del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott.ssa Federica Facchino; gli istruttori tecnici direttivi dall'Area Tecnica Servizio Provinciale Prevenzione, Sicurezza, Protezione-Civile, Assetto Idrogeologico ed Attività Estrattive, dott. ric. Marco Baietto e dott.ssa Mojca Battistini.

Attività Estrattive

Risulta assente il Dirigente del Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia e Qualità dell'Aria Acque Reflue Provinciale.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal dott. Graziano Stevanin.

Avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato "V" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono formulate le seguenti osservazioni:

TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

Il progetto qui esaminato consiste nella sistemazione idraulica agraria con recupero minerario del materiale argilloso di terreni già coltivati a riso per una superficie di 80.480 m². La profondità di scallo media è di 1.44 m e la profondità massima è di 2 m.

Il Programma di Coltivazione, che prevede asportazione ed accantonamento ai margini della superficie del terreno di copertura, asportazione della compagine argillosa sino alle quote previste e

ripristino del terreno colturale, si sviluppa in un arco temporale di 40 mesi circa, suddivisi in 8 fasi più la fase finale di completamento del recupero ambientale (di durata 6 mesi).

principalmente allo stabilimento di titolarità della S.r.l. proponente nella propria unità produttiva di stanza in Lozzolo (via Virauda 1) e ripreso a fini industriali.

L'intervento illustrato nel progetto qui esaminato prevede di ridurre il numero delle camere di risaia ampliandone la superficie, ottenendo uno spazio di coltivazione più regolare ed omogeneo ed una maggiore omogeneità nello spessore del terreno vegetale.

L'Organo Tecnico evidenzia inoltre, sin d'ora, alcune criticità ed incongruenze riscontrate nella documentazione resa attualmente disponibile con l'istanza qui istruita, che dovranno essere tenute in conto in sede di redazione del progetto definitivo necessario per le successive fasi autorizzative. Come segue:

- con riferimento alla durata del progetto l'Organo Tecnico ha rinvenute indicazioni non corrette: 40 mesi circa suddivisi in 8 fasi distinte più la finale di completamento del recupero ambientale (6 mesi) per un totale di 4 anni;
- per attestare la disponibilità dei terreni la "Minerali Industriali" S.r.l. ha allegato la copia del comodato d'uso tra le parti, in cui la predetta dichiara una durata di 9 anni indicando la decorrenza a partire dal 14.01.2019 fino al 13.01.2027 (8 anni di durata). Detto documento non reca né data né firme;
- con riferimento all'iter autorizzativo concernente i lavori che interesseranno la Particella n. 18 del F. 67 la "Minerali Industriali" S.r.l. informazioni contrastanti nei diversi elaborati di progetto, nella "Relazione" a firma del geom. Giovanni Carazzo il proponente asserisce che tale area sarà soggetta ad un intervento di movimento terra finalizzato al ribasso della quota attuale (228,49 m s.l.m.), fino a quella finale dell'area circostante (226,36 m s.l.m.) che, richiamando l'art. 6 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, avverrebbe senza il rilascio di alcun titolo abilitativi. Nella "Relazione Geologica" il geologo afferma invece che l'intervento su tale mappale sarà realizzato attraverso il rilascio di ulteriore titolo edilizio.
- sono state riscontrate incongruenze tra le quote indicate nella Tav. 4 "Planimetria Stato Attuale" e nelle Tav. 8 "Sezioni di Progetto Area di Sistemazione". Nelle medesime tavole l'Organo Tecnico ha riscontrato i seguenti errori materiali: "Quota di cottura" e "Parz. sede cottura". Le sezioni attuali e di progetto dovrebbero recare la medesima denominazione ed inoltre, nel caso in cui l'estensione delle sezioni sia differente (infatti le sezioni serie S.L. e le sezioni serie S.C. hanno una diversa estensione), dovrebbe essere indicato il tratto sotteso dalle più brevi, in modo tale da poter operare adeguatamente il confronto tra lo stato di fatto ed il progetto. E' stata riscontrata altresì l'assenza di indicazioni, nelle tavole, delle pendenze delle scarpate in scavo e finali
- la valutazione tecnico-economica della coltivazione del giacimento fornita è di tipo descrittiva, basata esclusivamente su considerazioni di tipo qualitativo;
- la "Minerali Industriali" S.r.l. dichiara che la profondità massima di scavo si attesterà sui 2 m ma, nell'Elab. "GA Relazione Geologica" il geologo precisa che il progetto di bonifica si svilupperebbe a profondità diverse fino anche a 2,55 m (che si deducono dalla sezione tipologia di pag. 15).

L'Organo Tecnico fa poi presente che il sito di cui al progetto qui esaminato ricade nell'area di notevole interesse pubblico denominata "Baraggia Vercellese ricadenti nei Comuni di Masserano, Brusinengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo" del P.P.R. In ragione di tale pregiudiziale, al fine della valutazione della compatibilità del progetto con le prescrizioni specifiche per tale area è imprescindibile la dimostrazione da parte del proponente che l'intervento

Elanny

di sistemazione agraria proposto, prevedendo asportazione di materiale argilloso, sia finalizzato al miglioramento fondiario.

L'Organo Tecnico in merito a ciò rileva che nell'elaborato AA "Relazione di Recupero Ambientale" e, in particolare, nel § "Giudizio di Convenienza del Miglioramento Fondiario", sono presenti n. 2 tabelle in cui viene calcolato il beneficio fondiario *ante* e *post*-miglioramento e successivamente viene calcolato il "Giudizio di convenienza in termini di capitale".

În quește valutazioni gli unici parametri che variano sono:

la superficie coltivata che diminuisce da 7,598 ha a 6,868 ha

la produzione media che aumenta da 6,4 t/ha a 6,8 t/ha

- pur mantenendo lo stesso ordinamento colturale il saggio fondiario scende da 0,3 % a 0,25 %.

L'Organo Techico segnala che, relativamente agli ultimi due punti, le valutazioni che hanno condotto la "Minerali Industriali" S.r.l. alla scelta di questi parametri non sono state dalla predetta esplicitate nella documentazione resa disponibile in allegato all'istanza attualmente istruita. La fornitura di tale chiarimento è indispensabile se si intende confermare la stima che ha condotto all'individuazione di un valore del fondo *post*-miglioramento maggiore di quello *ante-*miglioramento.

Inoltre tenendo conto della tipologia di coltivazione (attuale e futura) e del fatto che già attualmente lo spessore del suolo fertile varia dai 35 cm a 1 m, risultando ampiamente sufficiente per la coltivazione risicola, l'Organo Tecnico richiede al proponente di fornire eventuali ulteriori elementi al fine di giustificare l'obiettivo del miglioramento fondiario.

Sugli argomenti testé esposti la "Minerali Industriali" S.r.l. dovrà fornire puntuali chiarimenti in sede d'integrazioni (RR.II.).

L'Organo Tecnico rileva che secondo quanto rappresentato nella Tavola 9 "Planimetria stato finale" nell'angolo a Nord-Est l'attività di cava sembra interessare terreni appartenenti al demanio stradale e quindi nella indisponibilità del proponente. A tale proposito, l'Organo Tecnico fa presente che, secondo il D.P.R. 495/1992 Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 all'art. 26 comma 1:"La distanza dal confine stradale, fuori dai dentri abitati, da rispettare nell'aprire canali, fossi o nell'eseguire qualsiasi escavazione, lateralmente alle strade non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m" e rammenta che, per "confine stradale" va inteso il confine del demanio stradale. In sede di integrazioni la "minerali Industriali" S.r.l. dovrà chiarire i suddetti aspetti e, qualora ciò si rendesse necessario, effettuare le opportune modifiche progettuali (RI).

L'Organo Tecnico, in occasione del sopralluogo odierno, ha individuato, lungo il margine a Nord dell'area di interesse, un manufatto non riprodotto nella documentazione progettuale resa disponibile dalla "Minerali Industriali" S.r.l. in allegato all'istanza di Verifica qui istruita. I consulenti tecnici del proponente hanno, nell'occasione, verbalmente affermato che trattasi di un vecchio pozzo utilizzato a fini irrigui nel periodo di tempo antecedente alla realizzazione dell'attuale rete di irrigazione.

Ciò premesso, in sede d'integrazioni, la "Minerali Industriali" S.r.l. dovrà essere chiamata a valutare se la presenza di questo pozzo abbandonato non determini l'insorgere di problematiche relative alla sicurezza dell'area di estrazione. L'Organo Tecnico suggerisce inoltre al proponente di valutare la fruibilità del pozzo al fine dell'ottenimento di misure del livello della falda previo naturalmente il conseguimento di eventuali titoli autorizzativi. In alternativa il pozzo dovrà essere posto in sicurezza. (RI) + (eventuale Prescrizione su messa in sicurezza pozzo).

cio.

Con riferimento all'iter concernente le attività riguardanti la Particella n. 18 del Foglio 67, l'Organo Tecnico prende atto dell'intenzione del proponente di effettuare un rimodellamento morfologico senza sfruttamento del minerale presente, previo conseguimento di idoneo titolo edilizio.

Postò che l'autorità comunale competente non ha espresso riserve in proposito, l'effettiva attività potrà essere eseguita soltanto a seguito di acquisizione di idoneo titolo edilizio e dovrà avvenire secondo tempistiche che consentano in ogni momento di distinguerla dall'attività di cava che sarà antorizzata ai sensi della LR 23/2016. (Prescrizione).

Con riferimento, poi, alle ALTERNATIVE PROGETTUALI e LOCALIZZATIVE: L'Organo Tecnico rileva che il proponente ha trattato esclusivamente l'opzione Zero e non ha considerato alternative progettuali. L'Organo Tecnico reputa che, trattandosi di una sistemazione fondiaria non sia di fatto possibile individuare alternative localizzative.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico dà atto che non esiste cumulo con altri progetti.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO: L'Organo Tecnico rileva che, dalle stratigrafie dei sondaggi geognostici nell'area di intervento schematizzati nella tavola G1 "Carta Geologica Masserano Sorte Nord" e nell'Elab. GA - "Relazione Geologica", risulta che la potenza del terreno di coltivo vari da 35 cm ad 1 m, con una media di 55 cm. Il progetto su questo punto non si esprime univocamente, in quanto in documenti differenti il proponente afferma che il terreno da accantonare per il recupero finale varierebbe da un minimo di 30 cm fino a 55 cm. Tale proposta operativa collide però con quanto affermato nell'Elab. AA - "Relazione di recupero ambientale", in cui, tra l'altro, è sostenuto che: "Dal punto di vista agronomico si ottiene un miglioramento pedologico [..] in particolare uniformando lo spessore di terreno fertile riportato".

In sede di integrazioni la "Minerali Industriali" S.r.l. dovrà fornire chiarimenti, nel senso che non pare possibile prevedere una riduzione dello spessore e della qualità del suolo, in quanto questa scelta sarebbe in contrasto con il principale obiettivo di questo intervento e cioè la sistemazione fondiaria del sito con finalità di miglioramento della qualità agraria (RI).

In ogni caso l'Organo Tecnico ritiene che sia sin d'ora da precisare che, nella redazione della progettazione definitiva sarà necessario prevedere che il terreno di scotico da accantonare sull'area di intervento sia scavato e riposizionato in loco con una potenza di almeno 55 cm (Prescrizione).

ACQUA: L'Organo Tecnico dà atto che la "Minerali industriali" S.r.l ha esaminato la risorsa naturale qui considerata sia sotto l'aspetto delle acque superficiali che dal punto di vista delle acque sotterranee.

In merito però alla regimazione delle acque superficiali nell'area di intervento, il progetto "Minerali Industriali" S.r.l. non chiarisce come dalla vasca in progetto posta alla quota inferiore verrebbe raggiunto il punto di scarico delle acque presso l'esistente fosso (vedi Tav. 14 - "Planimetria fasi di coltivazione"). In sede di integrazioni il proponente dovrà provvedere a fornire le necessarie delucidazioni (RI).

L'Organo Tecnico, in merito alla compatibilità dell'intervento con la dinamica idraulica del Rio Guarabione, dà atto della correttezza delle indicazioni del proponente sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, in relazione al fatto che parte dell'area oggetto di intervento ricade all'interno drun'area che il P.R.G.C. del Comune di Masserano classifica come Ee (area interessabile da dissesti torrentizi con pericolosità molto elevata). L'Organo Tecnico prende atto che il Comune di

Masserano, nella propria nota datata 09.04.2019 (prot. ricez. Prov. n. 6881 del 09.04.2019) citata più sopra in premessa, non ha operato rilievi di eventuale incompatibilità del progetto in esame con lo strumento di pianificazione comunale, dal che se ne deduce la compatibilità.

Le analisi concernenti l'assetto idrogeologico locale e le possibili interferenze con il progetto assumono particolare rilevanza, in relazione al fatto che il sito di progetto ricade nelle Aree di ricarica degli acquiferi profondi di cui alla specifica disciplina regionale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 02.02.2018, n. 12-6441. Per le attività estrattive e recuperi ambientali le misure previste costituiscono, nelle more dell'approvazione del P.R.A.E., indirizzo in sede di procedura autorizzativa, per la valutazione dei progetti, la cui attuazione deve comunque garantire la salvaguardia delle acque sotterranee.

Per la valutazione delle oscillazioni stagionali della falda freatica, la "Minerali Industriali" S.r.l. fa riferimento ai dati piezometrici pubblicati sul sito "Geoportale Piemonte" per due piezometri della rete di monitoraggio automatica della Regione Piemonte, ubicati in località Spolina nel comune di Cossato (BI) e in località Chiavazza nel Comune di Biella. L'Organo Tecnico eccepisce tuttavia che tali punti di monitoraggio si trovano a distanza considerevole dal sito di progetto (il piezometro di Spolina a 7,6 km verso Ovest, quello di Chiavazza a circa 15 km verso Ovest) e che pertanto le considerazioni sull'andamento dei loro livelli non possono considerarsi direttamente applicabili all'area in cui è collocato il progetto.

L'Organo Tecnico fa al riguardo presente che, a distanza di 2,7 km a Nord dell'area di cui trattasi, sono ubicati i piezometri di monitoraggio della discarica di rifiuti "S.E.A.B." S.p.A., sita in località San Giacomo di Masserano, per i quali sono disponibili misure mensili dei livelli, a partire da gennaio 2010, che vengono trasmesse regolarmente alla Provincia di Biella. Presso la medesima discarica è inoltre presente una stazione meteorologica con rilevazione giornaliera dei dati di precipitazione e temperatura, anch'essi trasmessi alla Provincia di Biella.

Dall'analisi dei dati di soggiacenza relativi ai due piezometri ubicati a valle della discarica rispetto alla direzione di flusso della falda (denominati P5 e P15), l'Organo Tecnico osserva che l'andamento dei livelli non è influenzato dalle precipitazioni (infatti in superficie sono presenti deposti limoso-argillosi) e che l'escursione piezometrica massima nel periodo Gennaio 2010 – Febbraio 2019 è di circa 1 m.

In corrispondenza dei suddetti piezometri, posizionati ad una quota di circa 20 m maggiore rispetto a quella dell'area in esame (P5 246,9 m s.l.m. e P15 243,1 m s.l.m.), la soggiacenza media è intorno a 20 m da piano campagna (20,8 m da p.c. in P5 e 19,6 m da p.c. in P15).

Dette valutazioni sono funzionali a verificare la compatibilità dell'intervento in progetto con le disposizioni stabilite dalla D.G.R.l Piemonte 12 – 6441 del 02.02.2018 (in materia di aree di ricarica degli acquiferi profondi), con particolare riferimento al § 2 lett. B) punto 1 per le bonifiche agrarie ed i miglioramenti fondiari, nel quale sono esplicitamente vietati gli interventi che comportano la riduzione del massimo livello freatico al di sotto di un franco di 5 m.

Sulla base di quanto sin qui osservato l'Organo Tecnico ritiene opportuno che nell'area interessata dal progetto venga installato almeno un piezometro su cui effettuare misure del livello della falda.

Dette valutazioni sono funzionali a verificare la compatibilità dell'intervento in progetto con le disposizioni stabilite dalla D.G.R. Piemonte 12 – 6441 del 02.02.2018 (in materia di aree di ricarica degli acquiferi profondi), con particolare riferimento al § 2 lett. B) punto 1 per le bonifiche agrarie ed i miglioramenti fondiari, nel quale sono esplicitamente vietati gli interventi che comportano la riduzione del massimo livello freatico al di sotto di un franco di 5 m.

Il proponente è chiamato a fornire contro-deduzioni al riguardo in sede di integrazioni (RI)

Sempre con riferimento alla risorsa utilizzata "ACQUA", l'A.R.P.A. Piemonte NE Sede di Biella (componente fisso dell'Organo Tecnico Provinciale), rileva che la "Minerali Industriali" S.r.l. ha

inquadrato gli aspetti idrologici dell'area di intervento e per la tutela e il miglioramento della funzionalità dei corsi d'acqua, unicamente nell'ambito del P.T.P., fornendo solo un breve accenno al piano di Tutela delle Acque e al Piano di Gestione dell'Autorità di Distretto del Fiume Po per ciò che riguarda invece gli obiettivi di qualità previsti dalla DIR 2000/60/EU.

L'A.R.P.A. fa notare che, per definire correttamente lo stato dei corpi idrici e un aggiornato impadaramento delle pressioni gravanti su di essi, è necessario avere presenti le indicazioni del

Piano di Gestione del Fiume Po del 2015.

Nello specifico l'A.R.P.A. precisa che il Corpo Idrico prospiciente l'area di intervento è il T. Guarabione (Codice: 06SS2T256PI), il quale non ha ancora raggiunto lo stato ecologico previsto (attualmente: scarso) ed è al momento in regime di proroga del raggiungimento degli obiettivi di qualità ai sensi dell'articolo 4.4 della Direttiva Quadro Acque) per fattibilità tecnica (Elab. 5 – P.d.G.Po 2005)

Regions that Galantia	Interest Contract Contract Interest	frame sarre Tracque	Matura	ine per inspense. Procing signifi- gradificati		Stay, porti	State Cresis:CO	Chieffvo CHENCO Ped Po 2015	Eventspii acontrieni en art.4 DCA	Malfreziano por murpano industr	tists/fotorist • ecoLogico	Cipiethys ECOLOGICO Peta Pe 3815	Invited assegned ex.ort.i. OGA	Motivazione per questiano indicata
Pleasante	#25772599	GUARANDAE	estude	22,411	IN; ED; IC; Except, Tere, Asset; HA_SCOR; Alex	si	Esono	hero al 2015			\$(2×\$)	trueno al 2027	4.4	Fashtimoto

Del T. Guarabione la "Minerali industriali" S.r.l. ha solo indicato la presenza senza tuttavia tenerne in considerazione lo stato ambientale, come sarebbe invece stato opportuno, soprattutto con riferimento alla gestione delle colature, quando le stesse, invece di essere trasferite ai campi agricoli di valle verranno deviate al corso d'acqua.

Con riferimento alla problematica delle pressioni insistenti sul C.I. nel P.d.G. F. Po sono indicate le pressioni (P.d.G. F. Po Elab. 2) con Codice Wise 2.2 Pressioni Diffuse – Dilavamento terreni agricoli (Agricoltura e Sivlicoltura) e 4.5.1 Alterazioni morfologiche – Altro - Modifiche della zona riparia/piana alluvionale/litorale dei corpi idrici. Le misure previste per questo genere di pressioni sono quelle indicate dal P.d.G. F. Po Elab. 7 (Programmi e Misure) e in particolare all'Elab. 7.4 (Repertorio e database dei Programmi di misure distrettuale e regionali del P.d.G. F. Po 2015). Per il T. Garabione sono previste le seguenti misure atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi di

D Misuralndivid	ID MisuraCI	Expr1002	CodicaMisura	TitoloMisura	NomeCl	Descrizioneintervento	ObjettiviSpecific	
51		arabione	KTMyy-P2-a112	Applicazione delle misure nell'ambito dei Programi	Guarabiene	I wante	Tutti	PSR - Regione Premonte
31	CONTRACTOR AND THE PARTY OF THE	ambione	KTM02-P2-a008	Aggiornamento delle zone vulnerabili si mirati da c	Guarabio	,	A3	PdA Nitrati
32	32.Gu	arabione	KTM02-P2-#009	Realizzazione di fasce tempone/ecosistemi filtro I	Guaratione			PAN fitosanitari - PdA filitrati
27		arabione	KTM03-P2-a013	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari				Piano di Azione Nazionale Stosanitari
1		erabione	KTM03-P2-6014	Applicazione delle misure in attuazione del Piano	Guarabione	Linee Guida PAN D.M. 1		Piano di Azione Nazionale Stosanitari
4		arabione	KTM03-P2-b014	Applicazione delle misure in attuazione del Piano		Linee Guida D.M. 10/03/		Piano di Azione Nazionale filosanitari
50	50 Gu	utrabiona	KTMvv-P2-a112	Applicazione delle misure nell'ambito dei Program.	Guarabions	A A A S TO A STATE OF THE PARTY		PSR - Regione Pierronte
A		urabione	KTM03-P2-b014	Applicazione delle misure in attuazione del Piano	Guarabione	PAN D.M. 22/01/2014 -		Piano di Azione Nazionale Stosaniteri
40	Annual Control of the	arabione	KTM03-P2-6015	Azioni per la mitigazione dell'impatto agricolo da c		Realizzazione fasce mui		PAN Stosanitari - PdA Nitrati - PSR F
71	7 Gu	enoidene	KTM06-P4-b027	Realizzazione di Interventi integrati di mitigazione	Guarations			Piano di gestione della vegetazione ri
29	29 Gu	arabione	KTM14-P1P2-b085	Aumento delle coroscenze sulle pressioni e sui c	Guarabione	Studio per attività formal	D.3	PdG Po - PAN Mosanitari
21		arabione	KTM26-P4-a109	Completamento dei piard di gestrone delle area SI		Elaborazione misure di e	8.1	DGR 7/04/14 n. 54-7409 (Mis Cons.)
78	AND RESIDENCE OF THE PERSON.	enoidere	KTM26-PS-#108	Informazione, educazione e formazione sui conter		Redazione DGR Attuzzi	D.4	PdG Po - PAN Stosanitari
53		arabione	KTNbyy-P2-a112	Applicazione delle misure nell'ambito del Program-			Tutti	PSR - Regione Piernonte
(Contatore)							5	

Va notato che le misure sono connesse ai principali piani d'azione relativi in particolare a Fitosanitari e Nitrati. L'A.R.P.A. rimanda all'Elab. 7 e connesso DataBase Elab. 7.4 per i necessari approfondimenti.

Per completezza di informazione l'A.R.P.A. rammenta che le considerazioni sopra riportate e riguardanti le informazioni contenute nel Piano di Gestione F. Po sono state recepite nella edizione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte Edizione del 2018, attualmente in fase di approvazione.

Fatte le dovute premesse l'A.R.P.A. ritiene che ci siano alcune misure che dovrebbero essere tenute in considerazione in questa fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., con particolare attenzione alla misura individuale 32, codice KTM02-P2-a009, che prevede la realizzazione di fasce

tampone/ecosistemi filtro per ridurre l'impatto di fitosanitari e nitrati sui CC.II., soprattutto nel caso di CC.II. attualmente caratterizzati dallo stato "Scarso".

Tenuto in conto che le colature sono destinate ai terreni agricoli di valle, per i quali potrà essere svolto ragionamento a se stante, l'A.R.P.A. ritiene che tutte le portate idriche in transito sui suoli agricoli relativi al progetto qui esaminato e intercettate dai canali di scolo - che in assenza di colture in atto stagione sono destinate direttamente al Torrente Guarabione - possano comunque dilavare sostanze che causano un peggioramento delle condizioni ambientali del Torrente stesso.

In/ragione di quanto evidenziato qui sopra, l'A.R.P.A. ritiene necessario richiedere alla "Minerali Industriali" S.r.l. che, in sede d'integrazioni, operi un approfondimento nel merito, di modo che ne derivi una stima dell'impatto connesso a tali portate e che sia, qualora necessario, ipotizzato un sistema di abbattimento degli inquinanti prima del rilascio finale in alveo (RI).

BIODIVERSITA': Gli appezzamenti interessati dal progetto di cava in questione sono collocati a 500 m circa dal del S.I.C. IT 1120004 "Baraggia di Rovasenda". Il soggetto gestore - Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore con sede in Cameri (NO) - ha fatto, come evidenziato in premessa, pervenire la nota n. 1110 del 14.03.2019, nella quale ha escluso possibili incompatibilità delle attività in progetto con le esigenze di conservazione degli habitat presenti nel S.I.C. de quo.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico non evidenzia aspetti di rilievo in merito alla produzione di rifiuti, con riferimento al progetto qui esaminato.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico rimanda alle osservazioni operate, per la risorsa "ACQUA" al § "c" del presente TITOLO.

RUMORE: L'Organo Tecnico, a proposito della matrice ambientale qui esaminata, non rileva alcuna criticità particolare.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: Rispetto alla matrice qualità dell'aria il proponente considera l'impatto generato dall'attività delle macchine escavatrici e ritiene si tratti di impatto lieve in quanto agirà su un raggio ridotto e di breve durata.

L'Organo Tecnico tuttavia propone l'inserimento nel provvedimento conclusivo della fase di Verifica, della prescrizione per cui la progettazione definitiva necessaria per le fasi autorizzative successive dovrà prevedere misure idonee al contenimento delle emissioni polverulente (Prescrizione).

SUODO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni già operate sulla isorșa utilizzata di riferimento.

ALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI:.

L'Organo Tecnico, relativamente agli aspetti riguardanti Salute Pubblica e Sicurezza dei Lavoratori inerenti il progetto qui istruito, dando atto che essi vengono di norma presi in considerazione dall'A.S.L. BI S.I.S.P. Biella, rimane in attesa di eventuali indicazioni scritte da questa fatte pervenire prima della conclusione dell'istruttoria.

Dal canto proprio l'Organo Tecnico non ha nulla da rilevare in merito all'argomento.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico, pur rilevando che la "Minerali Industriali" S.r.l. non ha affrontato la tematica degli impatti che l'attuazione del progetto provocherebbe sulla viabilità esistente, ne riconosce comunque la scarsa rilevanza. Ciò in considerazione del fatto che le strade percorse sono provinciali e che il transito veicolare di mezzi pesanti per il trasporto del materiale estratto è saltuario.

A questo riguardo comunque, oltre agli aspetti richiamati al successivo punto a) del titolo II, in sede di redazione della progettazione definitiva necessaria per le fasi procedurali ulteriori alla presente, il proponente deve indicare chiaramente quale uscita utilizzerà per accedere alla Strada Provinciale (RI).

Inoltre, tenuto conto del fatto che la procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. non richiede di fornire, con l'istanza, un grado di progettazione definitivo, l'Organo Tecnico rimanda all'esame della progettazione definitiva suddetta, per la valutazione di prescrizioni specifiche inerenti l'esecuzione delle opere in fascia di rispetto: in particolare con riferimento al sistema di raccolta delle acque meteoriche, all'installazione del cantiere, alla salvaguardia delle pertinenze stradali ed all'accesso carraio al lotto d'intervento.

L'Organo Tecnico precisa che, al momento dell'eventuale rilascio del provvedimento autorizzativo in esito alle fasi procedurali successive alla presente fase di Verifica, sarà cura del Servizio Viabilità provinciale evidenziare tutti gli aspetti tecnici e tributari nonché la necessità della prestazione di eventuali depositi cauzionali e/o polizze fidejussorie, necessari per la realizzazione dell'opera, in ottemperanza al Regolamento COSAP, approvato con D.C.P. n. 14 del 26.04.2010 e modificato in ultimo con D.C.P. n. 6 del 13.03.2019 (il medesimo è consultabile nella home-page del sito istituzionale della provincia di Biella, alla sezione "Servizi On Line - Statuto e Regolamenti").

L'Organo Tecnico fa comunque presente sin d'ora che, durante l'esecuzione delle opere così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle stesse, lovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. (e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii.) e le disposizioni dei Regolamenti Provinciali attualmente vigenti.

Vello specifico va sottolineato sin da subito che le fasi di cantiere dovranno essere articolate in nodo tale da garantire l'esercizio della S.P. 316 "Raccordo Buronzo" senza prevederne di onseguenza fasi di chiusura totale della strada (Prescrizione).

AESAGGIO: L'Organo Tecnico dà innanzitutto atto, con riferimento alla matrice ambientale qui saminata, delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte (Direzione Ambiente Governo e Tutela el Territorio Settore Territorio e Paesaggio) nella propria nota P.E.C. n. 0007657/2019 Codice nte: r_piemon Codice Aoo: A16000, del 21.03.2019 e dal Ministero dei Beni e delle Attività ulturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC, 3586 34.10.07/439 del 26.03.2019, citate in premessa nel presente verbale e dei contenuti delle uali il proponente dovrà tenere conto nell'allestire la documentazione progettuale da presentare per ponseguire le necessarie autorizzazioni (tra le quali quella paesaggistica): l'area nella quale povrebbe essere eseguito l'intervento descritto in progetto risulta infatti essere collocata entro una istanza di 150 dal rio Guarabione (cfr. D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c)) ed all'interno di territori pecifici della Baraggia Vercellese coperti da dichiarazione d'interesse pubblico ai sensi del D.M. 1.08.1985.

L'Organo Tecnico prende poi atto che il Comune di Masserano, nella nota del 09.04.2019 citata in premessa si allinea con il testé citato parere fatto pervenire dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC.

VEGETAZIONE: Preso atto di quanto indicato nella Relazione di Recupero Ambentale (Elab. A-A), nel merito dei miglioramenti ambientali vegetazionali, l'Organo Tecnico osserva che il progetto prevede la costituzione di una connessione ecologica attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive lungo le scarpate poste nel perimetro della risaia, diversificando il tipo di vegetazione in base ad esigenze di soleggiamento e disponibilità di terreno, includendo l'inerbimento di tutte le scarpate stesse.

Alla luce di quanto testé rilevato, l'Organo Tecnico ritiene necessario che, quantomeno per le specie maggiormente sensibili, il proponente preveda protezioni individuali per ridurre l'incidenza ai danni da brucamento provocati dalla fauna selvatica.

Inoltre, dal momento che la manutenzione assume un ruolo fondamentale nell'ottica della mitigazione dei numerosi fattori limitanti che in questi casi inevitabilmente condizionano la riuscita degli interventi progettati, il proponente deve prevedere un monitoraggio della durata di almeno 10 anni di quanto realizzato, al fine di fornire indicazioni sugli interventi manutentivi necessari a risolvere eventuali criticità (ad esempio la scelta inadeguata di alcune specie). E' a corollario richiesto che i risultati delle indagini condotte, corredati dalla descrizione degli interventi effettuati, siano quindi trasmessi all'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento NE, con cadenza almeno annuale.

L'Organo Tecnico precisa che la vegetazione dovrà essere protetta e adeguatamente manutenuta per un periodo sufficientemente lungo e che, diversamente da quanto attualmente previsto dal proponente, il Piano di Manutenzione delle opere a verde debba contemplare ogni anno il risarcimento di tutte le fallanze riscontrate, prevedendo espressamente, in virtù dei risultati del monitoraggio condotto (di cui dovrà essere incaricato un tecnico qualificato), la possibilità di procedere a rinfoltimenti e/o alla sostituzione delle specie che dovessero mostrare rilevanti problemi di attecchimento e sviluppo.

Infine, a conclusione del periodo, tutto il materiale plastico o non biodegradabile utilizzato (in particolare le protezioni individuali) dovrà essere rimosso dal sito ed avviato a corretto trattamento/smaltimento presso soggetti autorizzati.

Relativamente poi alla problematica della gestione delle entità della flora alloctona, preso atto di quanto previsto dal proponente nella documentazione ambientale-progettuale resa disponibile con l'istanza qui esaminata, l'Organo Tecnico richiede che l'attività di monitoraggio e contrasto sia condotta durante l'intero periodo di manutenzione degli interventi di recupero ambientale in progetto e riguardare le specie incluse negli allegati alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017.

er quanto riguarda le entità erbacee, l'Organo Tecnico richiede che l'attività concerna tutte quelle neluse negli elenchi di cui sopra e indicate come prioritarie.

'Organo Tecnico richiede che la gestione delle specie eventualmente rilevate sia conforme a uanto indicato nelle schede monografiche allegate alla Deliberazione Regionale testé citata o, in bro assenza, dalla letteratura scientifica.

afine l'Organo Tecnico, analogamente a quanto indicato per il monitoraggio dell'esito degli aterventi di recupero ambientale, richiede che i risultati dell'attività condotta siano trasmessi ll'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, con cadenza almeno annuale.

sede di integrazioni il proponente sia chiamato a contro-dedurre alle indicazioni qui sopra proponente sia chiamato a contro-dedurre alle indicazioni qui sopra

Organo Tecnico rileva inoltre che il progetto di recupero ambientale della "Minerali Industriali" r.l. plevede, tra l'altro, una piantumazione di essenze arboree lungo la S.P. 316.

G_Valutazione d'Impatto | Bentale Verifica MinIndustraliSrl_Cava Masserano 2019 Verbale OT 09 04 2019 Verifica MinIndustrSrl SistFondCava Masserano doc.

Tra le essenze scelte sono indicate Betula pendula, Salix alba, Populus tremula e Carpinus betulus che, da bibliografia, possono raggiungere altezze anche di molto superiori ai 15 metri. Si fa presente che il D.P.R. 495/1992 Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 all'art. 26 comma 6 prevede che: La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m".

In sede di integrazioni pertanto il proponente dovrà verificare il rispetto della testé citata normativa

e, in caso di esito negativo della verifica, modificare il progetto di ripristino (RI).

f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATÒ INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'A.R.P.A. Piemonte NE Sede di Biella (componente fisso dell'Organo Tecnico Provinciale), richiede che, nel caso in cui il progetto qui vagliato sia escluso dalla fase di Valutazione, siano nel provvedimento conclusivo della presente fase di Verifica, siano formulate, con riferimento alla fase del cantiere, le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo
 e delle acque superficiali e sotterranee nel caso di incidenti, e dovrà essere
 predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di
 eventuali sversamenti accidentali mediante materiale idoneo (materiale assorbente,
 seppiolite, ecc..);
- tutte le operazioni di manutenzione dei mezzi dovranno essere effettuate al di fuori del sito in apposite officine;
- dovranno essere adottati opportuni accorgimenti tecnici al fine di limitare la
 dispersione di polveri quali, ad esempio: ridotta velocità degli automezzi all'interno
 del sito (per tutti i mezzi del cantiere), obbligo di copertura del carico con apposito
 telone prima dell'uscita dal sito, bagnatura della viabilità e delle aree di cantiere,
 interventi formativi di sensibilizzazione del personale sul rischio polveri;
- dovranno essere adottate tutte le misure idonee ad evitare l'importazione o la dispersione di semi di specie vegetali alloctone in base alla D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017, prevedendo la pulizia completa delle attrezzature ed escludendo l'introduzione di materiale esterno al sito;
- le attività in progetto non dovranno interferire con le acque sotterranee;
- dovrà essere redatta, ad opera di un tecnico competente in acustica, una valutazione previsionale d'impatto acustico, che valuti, conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione Giunta Regionale Piemonte n. 9-11616 del 02.02.2004 ("Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico") l'impatto acustico indotto da quanto in progetto, sia per la fase di realizzazione, sia per la fase di esercizio.

RISCHI PER LA SALUTE UMANA con riferimento ai seguenti temi specifici:

ONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico, relativamente agli aspetti di ettaglio degli eventuali rischi per la salute umana inerenti il progetto qui istruito, dando atto che ssi vengono di norma presi in considerazione dall'A.S.L. BI S.I.S.P. Biella, rimane in attesa di ventuali indicazioni scritte da questa fatte pervenire prima della conclusione dell'istruttoria.

al canto proprio l'Organo Tecnico non ha nulla da rilevare in merito all'argomento.

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

ÚTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

L'Organo Tecnico fa presente che parte dell'area oggetto di intervento ricade all'interno di un'area che il P.R.G.C. del Comune di Masserano classifica come "Ee" (area interessabile da dissesti torrentizi con pericolosità molto elevata), in relazione alla dinamica del Torrente Guarabione, all'interno della quale vigono e si applicano le Norme di attuazione del P.A.I. (art. 9 – Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico). In merito a questo aspetto l'Organo Tecnico rimanda a quanto ampiamente illustrato al Titolo I, punto b) della matrice "Acqua" del presente verbale.

Aree e paesaggi importanti dal punto di vista storico, culturale ed archeologico - Come evidenziato al precedente punto b) la zona nella quale ricadono le opere in progetto rientra nella area di notevole interesse pubblico denominata "Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo" del P.P.R.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPRENDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" del presente verbale, con particolare rinvio alle matrici "Suolo, Sottosuolo e Territorio", in merito alle necessarie modifiche da introdurre nel progetto di recupero dell'area

) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE.

Dato atto che il proponente ha operato valutazioni a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- ➤ Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi: L'Organo Tecnico prende atto che l'area nella quale dovrebbe essere eseguito l'intervento descritto in progetto risulta essere collocata entro una distanza di 150 dal rio Guarabione (cfr. D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c)). Per dare corso all'intervento dovrà pertanto essere conseguita l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. testé citato, di competenza del Comune di Masserano con il parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio.
- > Zone montuose e forestali: Si veda il punto appena qui sopra.

Riserve e Parchi Naturali: Si veda il punto seguente.

➤ Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000": Gli appezzamenti interessati dal progetto di cava in questione sono collocati a 500 m circa dal del S.I.C. IT 1120004 "Baraggia di Rovasenda". Il soggetto gestore - Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore con sede in Cameri

- (NO) ha fatto, come evidenziato in premessa, pervenire la nota n. 1110 del 14.03.2019, nella quale ha escluso possibili incompatibilità delle attività in progetto con le esigenze di conservazione degli habitat presenti nel S.I.C. de quo.
- Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea: L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015.
- > Zone a forte densità demografica: L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative.
- ➢ Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale od archeologica: Come già riportato più sopra, l'Organo Tecnico prende atto che l'area nella quale dovrebbe essere eseguito l'intervento descritto in progetto risulta essere collocata entro una distanza di 150 dal rio Guarabione (cfr. D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. c)) ed all'interno di territori specifici della Baraggia Vercellese coperti da dichiarazione d'interesse pubblico ai sensi del D.M. 01.08.1985 denominata "Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo". Per dare corso all'intervento dovrà pertanto essere conseguita l'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. testé citato.
- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico): L'Organo Tecnico segnala che il Comune di Masserano è inserito nel D.O.P. "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" e che il progetto è in un'area che risulta prevalentemente coltivata a riso. In sede di integrazioni il proponente dovrà fornire valutazioni puntuali sull'argomento tenuto conto di quanto specificato dall'art. 3.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. e dall'art. 20 del P.P.R. (RI)

TITOLO III

lipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione lualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e emporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di celazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, irchitettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di biani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e lismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della latura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della omplessità dell'impatto: della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, requenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo fficace.

Organo Tecnico ritiene opportuno - ricorrendo alla possibilità offerta dall'art. 19 comma 6 del D. gs. 152/06 e ss.mm.ii. precedentemente citato – richiedere formalmente alla "Minerali Industriali" T. le integrazioni ed i chiarimenti individuati nei singoli paragrafi di riferimento del presente erbale.

n tale ottica, il Presidente dell'Organo Tecnico, dott. Marco Fornaro, comunica che l'Organo ecnico tornerà a riunirsi – giusta nota di convocazione – per una data da definirsi, una volta che il roponente avrà trasmesso alla Provincia le integrazioni richieste, per una valutazione circa esaustività delle predette e per l'adozione conseguente del giudizio di necessità o meno di ottoposizione del progetto a fase di Valutazione di cui agli artt. 23 e ss. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

- 1) nota P.E.C. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Settore Gestione Ambientale, Cameri (NO) n. 1110 del 14.03.2019;
- 2) nota P.E.C. Regione Piernonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere, Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A19000, n. 00029974/2019 del 27.03.2019;
- 3) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 0007657/2019 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000, del 21.03.2019;
- 4) nota P.E.C. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC, n. 3586 34.10.07/439 del 26.03.2019;

5) nota P.E.C. Comune di Masserano datata 09.04.2019

Il Segretatio verbalizzante dott. Graziano Stevanin

G_Valutazione d'Impatto

disciplanta de l'Impatto d'Impatto de l'Impatto de la company de la comp

Il Presidente dell'O. T. dott. Marco Fornaro

Mane &

oggetto: Protocollo nr: 1110 - del 14/03/2019 - egpnvdt - Ente Di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore PROGETTO DI SISTEMAZIONE FONDIARIA MEDIANTE CAVA "ROSSINI" IN LOC. 7 SORELLE NORD - nel COMUNE DI MASSERANO (BI). RICHIEDENTE: MINERALI INDUSTRIALI SRL SU DELEGA DELLA DITTA AGRICOLA ROSSINI ANRICO. FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

Mittente: "parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it" <parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it>

bata: 05/04/2019 11:04

10 111

A: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: PROGETTO DI SISTEMAZIONE FONDIARIA MEDIANTE CAVA "ROSSINI" IN LOC. 7 SORELLE NORD - nel COMUNE DI MASSERANO (BI). RICHIEDENTE: MINERALI INDUSTRIALI SRL SU DELEGA DELLA DITTA AGRICOLA ROSSINI ENRICO. FASE DI VERIFICA DI

ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. Data protocollo: 14/03/2019

Protocollato da: egpnvdt - Ente Di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago

Maggiore Allegati: 2

- Allegati:

egpnvdt.REGISTRO UFFICIALE.2019.0001110.pdf

959 KB

Segnatura.xml

3,2 KB

PROVINCIA di BIELLA SETTORE AMBIENTE

- 5 APR. 2019

Nº Prot 6628 PEC

SAM MANAS

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE







Cameri, prot. n

SETTORE GESTIONE AMBIENTALE Responsabile Dott. Edoardo Villa

Spett.le Provincia di Biella
Servizio rifiuti, valutazione dell'impatto ambientale,
energia qualità dell'aria, acque reflue risorse
idriche.
Via Quintino Sella, 12
13900 – Biella
rifiuti@provincia.biella.it

p.c. Minerali Industriali S.r.l.
Piazza Martiri della Libertà, 4
28100 – Novara
mineraliindustriali@pec.it

Responsabile Settore Vigilanza Ente Parchi Ticino Lago maggiore Sig. Danilo Vassura dvassura@parcoticinolagomaggiore.it

Oggetto: Progetto di sistemazione fondiaria mediante cava "Rossini" in loc. "7 Sorelle Nord" nel Comune di Masserano (BI) – Richiedente: Minerali Industriali S.r.I. su delega della Ditta Agricola Rossini Enrico. Fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

In riferimento alla vostra nota n. 3023 del 18.02.2019, iscritta al protocollo dell'Ente Parchi con il n. 648 del 18.02.2019.

Esaminata l'istanza in oggetto.

Visti il D.P.R. 357/97 e s.m.i., la L.R. 19/2009 e s.m.i., la D.G.R. 54-7409 del 07.04.2014 e s.m.i., il D.P.G.R. 16-R/2001 e le Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC "Baraggia di Rovasenda" - IT1120004 approvate con D.G.R. 24-4043 del 10.10.2016.

Considerato che gli interventi previsti sono ubicati alla distanza minima di circa 500 metri dal confine della ZSC "Baraggia di Rovasenda" - IT1120004 ed interessano un'area già destinata alla

Sede legale: Località Villa Picchetta - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 011 4320011 parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it Codice Fiscale 94000090038



OF TREGIONE
OF TREGIONE
OF TREGIONE
OF TREGIONE

24 1 1 1 1 1 1 1

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE







risicoltura, si ritiene che il progetto di risistemazione fondiaria mediante "cava Rossini" in loc. "7 Sorelle Nord" sita nel Comune di Masserano (BI), come riportato nella documentazione presentata dal Geom. Giovanni Carazzo di Brusnengo (BI) e da Geotecnologie Studio Associato di Caresanablot (VC) – gennaio 2019, sia compatibile con il regime di tutela ambientale della ZSC "Baraggia di Rovasenda" - IT1120004 e non deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza.



II Di/jettore (Dr. Benedett) Franchina)

Referente
Funzionario Responsabile Settore Gestione Ambientale
Dott. Edoardo Villa - Tel. 011 4320091 cell. 320 4373968 – e.mail evilla@parcoticinolagomaggiore.it

Mano P

Oggetto: Protocollo n. 00029974/2019 del 27/03/2019 Codice Ente: r_piemon Codice

Aoo: A19000

Mittente: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

pata: 27/03/2019 14:14

A: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it, mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

Parere unico regionale. D.lgs 03/04/2006, n. 152. Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. inerente il "Progetto di sistemazione fondiaria mediante cava Rossini", sita in località Sette Sorelle Nord nel territorio del Comune di Masserano (BI). Proponente: Minerali Industriali Srl.

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmentè riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:
- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale;
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio Nazionale del Notariato).

Allegati:			
PAR_UNI_REG.pdf.p7m			31,6 KB
05_parere_geol.pdf	4		41,2 KB
06_parere_difsoil.pdf			21,9 KB
07_parere_CoPian.pdf			131 KB
10_parere_paesaggio.pdf		/	122 KB
segnatura.xml			5,5 KB

PROVINCIA dI BIELLA
SETTORE AMBIENTE

2 8 MAR. 2019

N° Prot. 5825 PEC
Serv 633 Tit. Cat. Fasc.



Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Torino...()*

Protocollo...(*)

(*) Segnatura di protocollo riportata nel metadati del mezzo trasmissivo

Cl. 8.80.10.8.Rossini.10

Al Responsabile del procedimento presso la Provincia di Biella

Dott. FORNARO Marco

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e, p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Biella,
Novara, Verbano-Cusio-Ossola e
Vercelli
mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale A12000

Alla Direzione Ambiente, Governo e
Tutela del Territorio A16000
Settore Copianificazione Urbanistica
Area Nord-Est A1607A
Settore Territorio e Paesaggio A1610A
Settore Biodiversità e Aree Naturali
A1601A

Alla Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica A18000

Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli A1820B

Settore Geologico A1819B

Settore Difesa del Suolo A1805A

LORO SEDI





OGGETTO: D.lgs 03/04/2006, n. 152. Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. inerente il "Progetto di sistemazione fondiaria mediante cava Rossini", sita in località Sette Sorelle Nord nel territorio del Comune di Masserano (BI). Proponente: Minerali Industriali Srl.

Parere unico regionale.

Con riferimento a quanto in oggetto ed alla documentazione progettuale presentata, si comunica che dall'istruttoria di competenza non sono emersi elementi tali da sottoporre l'intervento in domanda alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.

Per la successiva fase autorizzativa, ai sensi della L.r. 23/16, la

documentazione progettuale dovrà essere integrata attraverso:

 un approfondimento tecnico che relazioni in maniera dettagliata le altezze di scavo sui terreni oggetto di intervento ed i volumi di estrazioni consequenti;

 un progetto definitivo di eduzione delle acque meteoriche e superficiali in fase di esercizio della cava, al termine delle escavazioni ed in fase di recupero ambientale definitivo, che garantisca uno smaltimento autonomo, per gravità, anche in considerazione di quanto verrà espresso dal competente ente irriguo;

 Una specifica grafica negli elaborati di progetto che evidenzino compiutamente la rispondenza dell'intervento alle prescrizioni vigenti per la porzione di territorio in questione, considerato che l'intervento stesso ricade in un area dichiarata di notevole interesse pubblico e sottoposta al

Vincolo "Galassini" (D.M. 1 agosto 1985).

Il Settore Biodiversità ed Aree Naturali ha comunicato che dall'analisi degli elaborati progettuali si evince che il sito in esame risulta trovarsi al di fuori di aree della Rete Natura 2000; pertanto non compete al Settore in questione l'espressione di parere.

Il Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli ha riscontrato che i lavori previsti in progetto non ricadono in ambiti di propria competenza in quanto l'intervento in domanda non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e non vi è trasformazione di superficie boscata.

Si allegano alla presente i contributi pervenuti dal Settore Geologico, dal Settore Difesa del Suolo, dal Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est e dal Settore Territorio e Paesaggio, a cui si rimanda per le valutazioni di specifica competenza e che costituiscono parte integrate e sostanziale del presente parere.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Dott. Edoardo GUERRINI (firmato digitalmente)

Allegato: Parere Settore Geologico, parere Settore Difesa del Suolo, parere Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est, parere Settore Territorio e Paesaggio.

Referentl:

Arch. ALTOMARE Patrizia
Tel. 011-432.2156
patrizia.altomare@regione.piemonte.it
Geol. BULLANO Glovanni
Tel. 0161-261.723
glovanni.bullano@regione.piemonte.it



Meuo ?

Oggetto: Protocollo n. 00007657/2019 del 21/03/2019 Codice Ente: r_piemon Codice

Aoo: A16000

blo-

Mittente: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Data: 21/03/2019 14:29

A: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it, mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it,

comune.masserano.bi@legalmail.it

1610 Masserano (Bi) - N.C.T. Fg. 66 mapp. 133-134-137-138-139-142-143-144 e Fg. 67 mapp. 264-265-270-271-17-274-275-49-50-53 Progetto di sistemazione fondiaria mediante recupero minerario del materiale argilloso in loc. Sette Sorelle Nord -Ditta Minerali Industriali S.r.L. - Comunicazione

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmente riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:
- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale;
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad·un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio Nazionale del Notariato).

-Allegati:-

A1610_CdS VER VIA_Masserano (Bi)_VER VIA 7Sorelle.pdf.p7m

125 KB

segnatura.xml

4,0 KB





Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio valorizzazione paesaggio@regione piemonte .it territorio-ambiente@cert.regione piemonte.it

Classificazione 11.100/221/2019A/A16.000 (da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 4789/A1610A del 18/02/2019

Rif. n. 4835/A1610A del 19/02/2019

Rif. n. 4964/A1610A del 20/02/2019

Rif. n. 5265/A1610A del 25/02/2019

Al Responsabile del procedimento della Provincia di Biella Servizio Rifiuti, VIA, Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche 13900 – BIELLA (BI)

Alla Direzione Competitività del Settore Regionale Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

e, pc Alla Soprintendenza archeologia, **
belle arti e paesaggio per
le province di Biella, Novara, VerbanoCusio-Ossola e Vercelli
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 - T O R I N O

Al Comune di 13866 - MASSERANO (BI)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146

Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.

Comune: Masserano (Bi) - N.C.T. Fg. 66 mapp. 133-134-137-138-139-142-

143-144 e Fg. 67 mapp. 264-265-270-271-17-274-275-49-50-53

Intervento: Progetto di sistemazione fondiaria mediante recupero minerario

del materiale argilloso in loc. Sette Sorelle Nord.

Istanza: Ditta Minerali Industriali S.r.L.

orso Bolzano, 44 10121 Torino 1011-432.1378



Aur. a. Stella

Classif. 11.100/221/2019A/A16.000

Fase di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Avvio del procedimento e pubblicazione atti.

Comunicazione

Con riferimento alle note di comunicazione della Provincia di Biella prot. 3174 del 18/2/2019 e successive integrazioni alle date del 19/02/2019 e del 20/02/2019, relative all'avvio del procedimento inerente l'intervento citato in oggetto,

vista la successiva nota di comunicazione del Settore regionale in indirizzo prot. n. 17783 del 25/02/2019, qui pervenuta alla medesima data, relativa alla richiesta di parere inerente il progetto d'intervento citato in oggetto,

vista la documentazione progettuale resa disponibile presso il sito web della Provincia di Novara, all'indirizzo:

http://www.provincia.biella.it/online/Home/Sezioni/Ambiente/ValutazioneImpattoAmbientale/Articolo8201.html,

considerato che l'intervento riguarda la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-agraria con recupero minerario del materiale argilloso in un terreno agricolo coltivato a risaia di superficie pari a circa mq 80.400, mediante scavo e spianamento degli attuali profili del terreno ed asportazione di strato argilloso pari a circa 105.152 mc, situato in località "Sette Sorelle Nord" nel Comune di Masserano (BI),

tenuto conto che le opere proposte ricadono, in area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 1 agosto 1985 avente per oggetto: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo",

tenuto conto altresì che l'intervento proposto ricade anche in parte all'interno di un'area soggetta a vincolo di tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 lett. c) - (Torrente Guarabione) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto non sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato altresì che il Comune di Masserano (Bi) risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

Corso Bolzano, 44 10121 Torino Tel. 011- 432.1378



Classif. 11.100/221/2019A/A16.000

il Settore scrivente informa che non ha competenze in merito alla valutazione del procedimento in essere e che il rilascio del provvedimento autorizzativo in materia paesaggistica, nelle successive fasi procedurali, risulta essere in capo all'Amministrazione comunale, ai sensi della normativa in epigrafe.

Tuttavia si segnala che dovranno essere osservate, nell'ambito della stesura del progetto definitivo, le prescrizioni contenute nella scheda B013 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte (Parte prima) e le norme di attuazione dei Piano paesaggistico regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e quanto delineato negli elaborati di progetto ivi presentati.

Si segnala altresì che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs.42/04, (di competenza comunale ai sensi dell'art. 3 della Lr. 32/2008) dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore arch. Ombretta Goitre

Il Dirigente del Settore /
Arch. Giovanni Paludi f

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Corso Bolzano, 44 10121 Torino Tel. 011- 432.1378

Meuro F

Oggetto: masserano bi_masserano industriali srl_via_prot 3586

Mittente: mbac sabap-no <mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it>

Data: 27/03/2019 11:16

A: <protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it>

CC: <elisa.lanza@beniculturali.it>

Si trasmette in allegato la nota di cui in oggetto. L'originale è conservato agli atti di questo Ufficio.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli Piazza San Giovanni, 2 10122 TORINO 011/5220408

-Allegati:

masserano bi_masserano industriali srl_via_prot 3586.pdf

716 KB

PROVINCIA dI BIELLA SETTORE AMBIENTE 27 MAR. 2019 5832 PEC.

N° Prot. <u>5832</u> <u>PEC</u> Serv.B3 Trl. <u>Cal</u> <u>Fasc</u>

Production of the state of the



Ministero per i beni e le attività culturali

26 MAR 2019 Novara.

Alla Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia, Qualità dell'Aria, Acque reflue,

Risorse idriche

pec: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. 3586

Class 34. 10. 07/439

AMBITO E SETTORE

Tutela paesaggistica e archeologica Comune: MASSERANO (BI)

DESCRIZIONE

Oggetto dell'intervento: Procedura di V.I.A., fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Progetto allegato all'istanza della "Minerali Industriali" S.r.l., Novara e denominato: "Progetto di sistemazione fondiaria mediante cava "Rossini" in loc. Set-

te Sorelle Nord"

DATA RICHIESTA

Data di arrivo richiesta: 19/02/2019 (vs. prot. 3174 del 19/02/2019)

Protocollo entrata richiesta: n. 2073 del 21/02/2019

RICHIEDENTE **PROCEDIMENTO** Minerali Industriali S.r.l. - Privato

PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VIA (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III -

L.R. 40/1998 e s.m.i. - D.Lgs.152/2006 s.m.i.) Tipologia dell'atto: PARERE

PROVVEDIMENTO

Destinatario: Provincia di Biella - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio, per gli effetti delle norme citate in oggetto, per la fase di verifica della procedura di V.I.A. relativa al progetto di sistemazione fondiaria mediante cava "Rossini" in loc. Sette Sorelle Nord;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs.

n.42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

Questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa, considerato che l'intervento in progetto è finalizzato esclusivamente alla bonifica idraulica ed agronomica dell'area e prevede il ribassamento del piano di campagna attuale per un massimo di 2 metri, non si ritiene necessario l'assoggettamento alla procedura di VIA per gli aspetti di competenza di questo ufficio.

Si chiede, tuttavia, per le successive fasi progettuali di dedicare particolare attenzione all'elaborazione della

seguente documentazione necessaria alla valutazione del progetto definitivo-esecutivo e al rilascio del parere:

rappresentazioni fotografiche dell'area dello stato in essere al fine di ottenere una visione territoriale e di dettaglio del contesto e corrispondenti fotoinserimenti dopo la realizzazione delle opere, con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;

la relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

il parere e l'accluso verbale della Commissione locale per il Paesaggio o, nel caso, il parere del settore competente della Regione Piemonte;

la relazione tecnico-illustrativa da parte dell'Amministrazione Comunale competente in adempimento ai

disposti del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Si ricorda che i documenti sopra richiesti sono obbligatori per tutti gli interventi che ricadono in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i.

Si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto.

Il Responsabile dell'Istruttoria mpai / dott. ser kahza / geom. Demma



Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 - 28100 Novara Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181 Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484 email: sabap-no@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it sito web: http://www.sabap-no.benicultsmali.it/

Mittente: <tecnico.mass Data: 09/04/2019 11:54</tecnico.mass 		PROVINCIA di BIEL SETTORE AMBIENT
A: <rifiuti.provinciabiella< th=""><th>@pec.ptbiellese.it></th><th>- 9 APR. 2019</th></rifiuti.provinciabiella<>	@pec.ptbiellese.it>	- 9 APR. 2019
Comune di Masserano		N° Prot. 6881 <u>F</u> Serv. 63. Til. Cal. Fasc.
Prot. 0002295 del 09/04/20	019	
MASSERANO (BI) LOC 7 ART. 19 PRESENT DALL PARERE	A "MINERALI INDUSTRIALI	ICA V.I.A. D.LGS.152/06 E SS.MM.II. " S.R.L., NOVARA - TRASMISSIONE
		• 10
codice archiviazione: 69322		
Le informazioni contenute in questo me utilizzo è consentito esclusivamente al messaggio senza esserne il destinatar	destinatario del messaggio, per le finalità indica io, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizi par costituisca comportamento contrario ai princ	ato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro te nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo a via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio ciol dettati dal Digs 196/2003 il trattenere il messaggio stes
utilizzo è consentito esclusivamente al messaggio senza esseme il destinatar	essaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allega destinatario del messaggio, per le finalità indica	ato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro te nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo a via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio ciol dettati dal Digs 196/2003 il trattenere il messaggio stes







MASSERA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

UFFICIO TECNICO-Via Roma 190, 13866 Masserano Tel.015/96927 Fax.015/96924

Masserano, 09/04/2019

Amministrazione Provinciale di Biella Servizio Rifiuti, V.I.A., Qualità dell'Aria, Energia, Acque Reflue Risorse Idriche: Via Q. Sella 12, Biella 13900 tel. 015/8480784 - 759;

Al. Responsabile del procedimento della Provincia di Biella

OGGETTO:

Intervento: Istanza della "Minerali Industriali" S.r.l., Novara e denominato: "Progetto di sistemazione fondiaria mediante recupero minerario del materiale argilloso in loc. 7 Sorelle Nord"

In riferimento alla pratica in oggetto, in seguito alla richiesta di parere pervenuta il 20/02/2019 prot. 1108, per gli aspetti di propria competenza, questo ufficio si allinea al parere della Soprintendenza per quanto attiene alla non assoggettabilità della procedura di VIA.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale Ing. Erme Christian



